

si nomina *beilerbei* da mare, non solo del governo dell'armata e di tutte le cose da mare, ma anco di dover provvedere alli bisogni dell'arsenale; ed in queste cose vuole sua maestà che da cadauno gli sia data obbedienza.

Il governo dell'armata era solito darsi a quello che fosse sangiacco di Gallipoli, il quale abitava in detto luogo, dove soleva essere tenuta buona parte delle galere, non essendo l'arsenale di Costantinopoli della grandezza che ora è, ed aveva anco il governo di Pera, dove teneva un *subasci*; ma dappoi che Barbarossa, come ho detto, fu condotto al servizio di questo serenissimo Signor Turco, gli fù, per maggior sua riputazione, dato il carico e grado di capitano dell'armata con nome e titolo di *beilerbei* del mare, il qual grado e dignità è tenuto ora dal magnifico Sinan fratello del magnifico Rustan-pascià, con provvisione di ducati quattordici mila all'anno, avendo anco sotto la sua particolar giurisdizione cinque sangiacchi, cioè di Negroponte, Rodi, . . . . Lepanto, e Prevesa: il qual Sinan abita ora in Costantinopoli, siccome anco soleva abitar Barbarossa, tenendo *subasci* in Pera ed in Gallipoli per governo di quei luoghi dati in particolar giurisdizione.

Vuole anco sua maestà avere dugento fino a dugento cinquanta *reis*, cioè sopracomiti, pagati di continuo delli danari del suo *caznà* d'aspri otto al dì per uno per il meno, e d'aspri cinquanta al più; del quale però stipendio ne sono dieci solamente, alli quali è fatto onore, perchè hanno autorità di comandare ad altri *reis*. A cadauno delli dugento cinquanta *reis* (delli quali cinquanta abitano a Gallipoli ed il resto